



L'intervista Arisa la maternità e il concerto a Villa Ada Molendini a pag. 24

A sinistra
Arisa

La cantante, di nuovo con i capelli platino, racconta se stessa, la voglia di diventare mamma, il concerto del 3 agosto a Villa Ada: «Sarà un assaggio del mio tour-panettone al via da dicembre»

Arisa: bionda per l'estate

«SUL PALCO STARÒ POCO. NON MI PIACE ELEVARMI, MEGLIO STARE VICINO ALLA GENTE. I CAMBIAMENTI FUORI E DENTRO»

L'INTERVISTA

Che tipo Arisa, ragazza che spiazzata. Uno vede la sua foto che la ritrae di nuovo bionda e le chiede come mai e lei risponde: «Io d'estate cambio il pelo», sottolineando la frase con la sua vocina impertinente. E ricorda di quando sbarcò a Sanremo la prima volta, nel 2009, con addosso un'aria vintage: «Basta che ti metti un paio d'occhiali e ti chiamano subito zia». Dopo allora cambiò look drasticamente: «Me lo ha chiesto il mio fidanzato, diceva che stavo meglio senza occhiali e mi sono operata».

È lo stesso fidanzato con cui programma di diventare mamma a breve?

«Certo. Sono bene accompagnata e mi piacerebbe diventare mamma. È una cosa che mi renderebbe felice. Io mi guardo sempre attorno per cercare cose che mi facciano felice. E i bambini mi danno gioia».

Ha detto che sarebbe pronta a lasciare la carriera, per questo.

«Ma non penso a ritirarmi. Non sa-

rei capace di rinunciare drasticamente. Sono sicura che troverei lo stesso il modo di cantare, magari in chiesa».

In attesa della svolta se ne sta andando in tour, a Roma canterà il 3 agosto a villa Ada.

«Un concerto che è l'anticipazione di quello che, se Dio vuole, sarà il mio tour a dicembre. Sono date che ho deciso di fare su richiesta dei miei fans. Ma sarà anche una prova dal vivo, un rodaggio per il tour invernale. Che sarà una sorta di concerto-panettone».

Che vuol dire?

«Che, come succede al cinema con i film di Natale, anch'io mi butterò alla ricerca del pubblico. Sarà uno spettacolo interattivo. E, visto che non ho ancora i soldi per puntare sulla tecnologia, allora ho deciso di cantare in mezzo alle persone. Saranno serate con un'interazione carnica, a contatto di carne».

Sta dicendo che non ci sarà il palco?

«Lo userò poco. Non mi piace elevarmi, meglio stare vicino alla gente».

Quindi andrà in tour subito dopo la sua nuova avventura a X Factor, che servirà anche da richiamo per il suo pubblico.

«Ma io ho rifatto X Factor perché è uno dei pochi programmi tv dove si parla di musica e non c'è identificazione con il giudice-personaggio».

Però, già l'altra volta il fatto di partecipare a X Factor le ha portato

dei benefici di popolarità.

«Li ho sentiti puntata dopo puntata. Era un momento particolare per me, una fase di cambiamento profondo. Sono arrivata a Sanremo con *La notte* e il pubblico sapeva come ero. In questo X Factor mi ha certamente aiutata».

I suoi cambiamenti sono ciclici.

«E continuerà così. In questi giorni ho letto un libro sulla creatività, il cui succo è che siamo in questo mondo proprio per essere creativi. E a me la creatività appaga».

Come va con i colleghi nuovi di X Factor?

«Sono molto preparati. Solo che siamo tre uomini e una donna, che sono io. E loro, naturalmente, vanno più d'accordo tra loro. Mi è sempre successo così, dall'asilo alle scuole medie».

Con Fedez c'è già stata qualche scintilla?

«Ma no ho solo fatto una battuta, dicendo che non rispondeva ai miei sms. Ma anche io ho un rapporto difficile con il telefono. Spesso non rispondo perché non mi va di stancarmi».

Marco Molendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CAMALEONTICA E FEDELE Arisa: «Il mio fidanzato? Quello di sempre»